

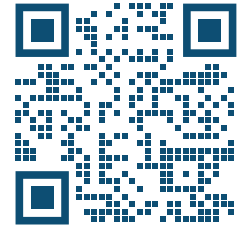
LA SVIZZERA VOTA

25 SETTEMBRE 2022



LA POLITICA SPIEGATA SEMPLICEMENTE:
UN OPUSCOLO DI VOTO NEUTRALE

Scannerizza il codice QR
per scoprire di più sulle
votazioni attuali!



SOMMARIO

Allevamento intensivo	4
AVS 21	6
Imposta preventiva	10

Dai giovani per i giovani

L'obiettivo di easyvote è di promuovere a lungo termine e attraverso varie misure la partecipazione giovanile alla vita politica. All'interno del presente opuscolo di voto vengono spiegati in modo accessibile e politicamente neutrale gli oggetti in votazione a livello federale e cantonale. Il testo contenuto nel materiale di voto ufficiale è sempre vincolante.

Neutralità politica

Il presente opuscolo è politicamente neutrale ed è inteso come un aiuto al voto rivolto ai giovani. Le disposizioni sulla libertà di voto (formazione dell'opinione non falsata) sono tutelate e verificate da un comitato per la neutralità che controlla e garantisce anche la conformità con il materiale ufficiale di voto.

Avvisi

La Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani FSPG è il proprietario esclusivo di tutti i diritti di proprietà intellettuale sulle informazioni e sui contenuti dell'opuscolo easyvote (testi, dati, grafici, immagini e loghi). Per smettere di ricevere l'opuscolo easyvote: easyvote.ch/annullare.

Redazione

Marina Stalder (direzione), Alice Zollinger, Carmen Röthlisberger, Christoph Heinemann, Hanna Wenger, Kathrin Steiger, Mohaya Devay, Naomi Schwarz, Niculin Detreköy, Nils Fuchs, Samira Zumstein, Santhos Thiagarajah, Serena Büchler, Timon Stuber

Editore

L'editore dell'opuscolo easyvote è la Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani FSPG. Conformemente alla sua missione statutaria, essa è politicamente e confessionalmente neutrale. Il suo programma easyvote, che mira ad aumentare la partecipazione politica dei giovani, è sostenuto a livello federale dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) sulla base della Legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (LPAG, RS 446.1).

Trasparenza

Con il sostegno finanziario della Confederazione in virtù della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG, art. 7 cpv. 1)

Lettorato

Genossenschaft traduko

Impaginazione

Isabelle Lindner, Thierry Bongard

Stampa

Jordi AG

Tiratura

129'312

#BESMART. VAI A VOTARE!

Cara lettrice, caro lettore,

torni dalle vacanze estive con una bella carica di energia e relax? Perfetto, perché ora le cose si fanno di nuovo serie: il 25 settembre voteremo sull'iniziativa sull'allevamento intensivo, sull'AVS 21 e sull'imposta preventiva. Non hai ancora mai pensato all'AVS e al tuo pensionamento? Non ti preoccupare, siamo qui per questo! Ti spieghiamo tutti gli oggetti in votazione, come sempre in maniera facilmente comprensibile e politicamente neutrale. Leggi il nostro opuscolo o guarda i nostri video!

Con la nostra [#Voteweek](https://www.instagram.com/voteweek) faremo in modo che non ti perda le votazioni. Partecipa anche tu e seguici per tutta la settimana prima delle votazioni su [Instagram](https://www.instagram.com/voteweek) [Facebook](https://www.facebook.com/voteweek) [Twitter](https://www.twitter.com/voteweek) [YouTube](https://www.youtube.com/voteweek).

Buona lettura e Go Vote!

Marina Stalder (caporedattrice) e il team easyvote

Allevamento intensivo

Obiettivo

Aumentare i requisiti minimi per l'allevamento di animali a scopo agricolo e vietare l'allevamento intensivo.

Situazione attuale

In Svizzera, l'allevamento di animali a scopo agricolo è regolamentato dalla legge. Viene anche prescritto il numero massimo di animali che è ammesso tenere in un'azienda agricola. Attualmente sono concessi al massimo:

- 27'000 polli da ingrasso;
- 18'000 galline ovaiole;
- 1'500 suini da ingrasso;
- 300 vitelli da ingrasso.

La legge fissa, inoltre, il numero totale di animali che si possono allevare in un'azienda agricola. Il numero dipende dalla superficie dell'azienda. Questo regola la produzione di letame, cioè di escrementi animali. Inoltre, la Confederazione sostiene finanziariamente le aziende agricole che allevano i propri animali in modo particolarmente rispettoso. Nel 2020, questo proposito è stato rispettato per il 62 per cento di tutti gli animali in allevamento.

È stata presentata un'iniziativa popolare per vietare l'allevamento intensivo. Per questo motivo siamo ora chiamate e chiamati a votare.

Che cosa cambierebbe?

Se l'iniziativa popolare viene accettata, l'allevamento intensivo viene vietato. L'allevamento di animali nelle aziende agricole deve sottostare almeno ai requisiti di Bio-Suisse del 2018. Questi riguardano, tra l'altro, l'allevamento degli animali e il loro accesso agli spazi aperti. Per alcune specie animali cambia anche il numero massimo ammesso per azienda:

- 27'000 polli da ingrasso (2'000 per pollaio);
- 4'000 galline ovaiole (2'000 per pollaio).

Per produrre meno letame, il numero massimo di animali ammesso per superficie aziendale viene ridotto di 1/6. Possono essere importati solo i prodotti di origine animale che soddisfano a loro volta questi requisiti. Sono inclusi, ad esempio la carne o la pasta all'uovo. A questo scopo, la Confederazione deve istituire un sistema di controllo adeguato. Le aziende agricole hanno fino a 25 anni di tempo per adattarsi alle nuove regole.

Iniziativa popolare

Con un'iniziativa popolare federale, il popolo può proporre una modifica alla Costituzione federale. A livello nazionale, devono essere raccolte 100'000 firme di cittadine e cittadini aventi diritto di voto in 18 mesi. Una volta raccolte le firme, il popolo vota sulla proposta di modifica della Costituzione federale.

Argomenti

Sì

Favorevoli

- Oggi i bisogni degli animali da allevamento non sono soddisfatti. Hanno troppo poco spazio.
- Il 95 per cento delle aziende agricole non è toccato dall'iniziativa. Soprattutto i grandi allevamenti industriali devono adottare misure per il benessere degli animali.
- Le aziende agricole svizzere non devono essere svantaggiate rispetto a quelle estere. Servono regole sulle importazioni.

No

Contrari-e

- La legge protegge già abbastanza il benessere di ogni animale.
- Sempre più aziende agricole mettono in primo piano il benessere degli animali. La Confederazione sostiene quelle con un allevamento equo e rispettoso degli animali.
- Con l'approvazione dell'iniziativa, i prezzi degli alimenti di origine animale aumentano. Questo svantaggia soprattutto le persone con reddito basso.

Consiglio nazionale



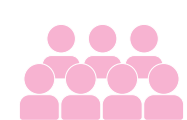
no
77 sì
106 no
8 astensioni

Consiglio degli Stati



no
8 sì
32 no
1 astensione

Consiglio federale



no



AVS 21

Obiettivo

Con i due oggetti sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS) si chiede di aumentare l'imposta sul valore aggiunto. Inoltre, l'età di pensionamento delle donne dev'essere aumentata a 65 anni e resa più flessibile.

Situazione attuale

In Svizzera, la previdenza per la vecchiaia è suddivisa in tre pilastri: statale, professionale e individuale. L'AVS è il primo pilastro statale. Chi lavora finanzia l'AVS di chi è in pensione. Inoltre, l'AVS riscuote denaro dall'imposta sul valore aggiunto. L'imposta sul valore aggiunto è un'imposta che ogni persona paga direttamente, ad esempio all'acquisto di prodotti alimentari.

In futuro, l'AVS avrà più uscite che entrate. Prima di tutto, ci sono più persone che vanno in pensione rispetto a quelle che iniziano a lavorare. In secondo luogo, le persone vivono sempre più a lungo e quindi ricevono la pensione per più tempo. La Confederazione prevede che nei prossimi dieci anni all'AVS mancheranno circa 18.5 miliardi di franchi.

Con il primo oggetto, il Parlamento ha deciso di aumentare l'imposta sul valore aggiunto. Ciò richiede una modifica della Costituzione. Questa modifica è soggetta a referendum obbligatorio. Per questo motivo siamo ora chiamate e chiamati a votare.

Le uscite dell'AVS sono le rendite per chi è in pensione. Attualmente, l'età di pensionamento per le donne è di 64 anni, per gli uomini di 65 anni. Se una persona vuole andare in pensione prima dell'età di pensionamento ufficiale, può farlo con uno o due anni d'anticipo. Questa persona riceve così una rendita ridotta.

Con il secondo oggetto, il Parlamento ha deciso di modificare la legge sull'AVS. La modifica uniforma l'età di pensionamento per donne e uomini. L'età di pensionamento per le donne viene così portata a 65 anni. Inoltre, il pensionamento è reso più flessibile. Contro la modifica è stato lanciato un referendum facoltativo. Per questo motivo siamo ora chiamate e chiamati a votare.

Due oggetti, un tema

I due oggetti AVS sono presentati insieme nell'opuscolo easyvote. Questo perché fanno entrambi parte della riforma dell'AVS 21. Il Parlamento ha discusso e deciso su entrambi gli oggetti. Perciò gli argomenti per entrambi vengono presentati insieme.

Cosa cambierebbe? Imposta sul valore aggiunto

Se la modifica costituzionale viene accettata, le tre aliquote (o percentuali) dell'imposta sul valore aggiunto aumentano:

- L'aliquota normale passa dal 7.7 all'8.1 per cento. L'acquisto di un paio di cuffiette da 100 franchi diventa così 40 centesimi più caro.
- L'aliquota ridotta, ad esempio per generi alimentari e medicinali, passa dal 2.5 al 2.6 per cento. Un acquisto di alimenti di 100 franchi diventa così 10 centesimi più caro.
- L'aliquota speciale per gli alloggi passa dal 3.7 al 3.8 per cento. Un pernottamento in hotel di 100 franchi diventa così 10 centesimi più caro.

Con l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto, la Confederazione prevede che l'AVS percepirà circa 12.4 miliardi di franchi in più nei prossimi dieci anni.

Cosa cambierebbe? Età di pensionamento

Se la modifica costituzionale viene accettata, l'età di pensionamento per le donne passa da 64 a 65 anni. L'età di pensionamento per le donne nate nel

- 1961 è 64 anni e tre mesi;
- 1962 è 64 anni e sei mesi;
- 1963 è 64 anni e nove mesi;
- dal 1964 è 65 anni.

Come compensazione, la rendita per le donne nate tra il 1961 e il 1969 viene ridotta di meno se vanno in pensione anticipata. Se lavorano fino a 65 anni, ricevono un supplemento. Le modifiche riducono le uscite AVS di circa 4.9 miliardi di franchi nei prossimi dieci anni.

Inoltre, è sempre possibile andare in pensione in modo flessibile tra i 63 e i 70 anni. In caso di pensionamento anticipato è prevista una riduzione della pensione, mentre in caso di pensionamento tardivo è previsto un supplemento.

Argomenti

Sì

Favorevoli

- Una riforma dell'AVS è necessaria e urgente. Le misure previste creano sicurezza finanziaria nei prossimi dieci anni.
- I due oggetti proposti sono un compromesso necessario tra maggiori entrate e minori uscite.
- Le donne sono più istruite rispetto al passato, la maggior parte lavora e vive più a lungo degli uomini. Per questo motivo l'età di pensionamento deve essere uniformata.

No

Contrari-e

- L'aumento dell'età di pensionamento riguarda solo le donne. Le loro rendite sono però già inferiori di un terzo rispetto a quelle degli uomini.
- Le misure sono solo l'inizio. Presto si dovrà lavorare fino a 67 anni.
- Le persone più anziane hanno difficoltà sul mercato del lavoro. Sono spesso disoccupate e finanziariamente dipendenti dallo Stato. Le misure aggravano questo problema.

AVS

L'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS) è il primo pilastro della previdenza svizzera per la vecchiaia. Ogni persona che riceve un salario deve versarne una parte all'AVS. Una volta in pensione, si riceve una rendita mensile dall'AVS. L'importo della rendita dipende da quanto è stato guadagnato in media nel corso della vita e da quanti anni si ha versato contributi. Trovi ulteriori informazioni sull'AVS su easyvote.ch/avs-it.

Referendum

Esistono due tipi di referendum. Nel caso di una modifica della legge, può essere lanciato un referendum facoltativo. Per fare ciò occorre raccogliere 50'000 firme in 100 giorni. Solo allora avrà luogo una votazione popolare. Nel caso di una modifica costituzionale, è previsto un referendum obbligatorio. Non è necessario raccogliere firme per poter votare sulla modifica. Tuttavia, l'approvazione dell'oggetto richiede una doppia maggioranza. Ciò significa che anche la maggioranza dei Cantoni deve votare a favore.

Opinione del governo

Consiglio nazionale

Consiglio degli Stati

Consiglio federale



sì

126 sì

40 no

27 astensioni



sì

43 sì

0 no

0 astensioni



sì

**Imposta sul
valore aggiunto**

**Età di
pensionamento**

sì

125 sì

67 no

1 astensione

sì

31 sì

12 no

0 astensioni

sì

Come devo votare?

I due oggetti AVS sono connessi tra loro. Per entrare in vigore, entrambi devono essere accettati. Se uno dei due oggetti viene accettato, ma l'altro respinto, non entra in vigore nessuno dei due. Se entrambi vengono respinti, nessuno dei due entra in vigore.

Se vuoi che entrambi gli oggetti vengano accettati, vota sì a entrambi gli oggetti.

Se vuoi che entrambi gli oggetti vengano respinti, vota no a entrambi gli oggetti.

Imposta preventiva

Obiettivo

Abolire l'imposta preventiva e la tassa di negoziazione per le obbligazioni svizzere.

Situazione attuale

Se un'impresa vuole prendere in prestito denaro, può vendere **obbligazioni**. Se ha venduto delle obbligazioni, ogni anno l'azienda paga all'acquirente gli interessi sull'importo ricevuto. In Svizzera, su questi interessi deve essere versata l'**imposta preventiva** del 35 per cento. Se una persona privata che vive in Svizzera possiede obbligazioni di imprese svizzere, può richiedere il rimborso dell'imposta preventiva. Per far ciò, deve indicare gli interessi ricevuti sulle obbligazioni nella dichiarazione fiscale. Se un'impresa o una persona privata residente all'estero desidera richiedere il rimborso dell'imposta preventiva, deve presentare una domanda. Inoltre, per la vendita di obbligazioni svizzere deve essere versata alla Confederazione una tassa di negoziazione. Si tratta di una tassa su ogni acquisto e vendita di obbligazioni.

Il Parlamento ha deciso di abolire l'imposta preventiva e la tassa di negoziazione per le obbligazioni svizzere. Contro la modifica è stato lanciato un referendum. Per questo motivo siamo ora chiamate e chiamati a votare.

Che cosa cambierebbe?

Se l'oggetto viene accettato, l'imposta preventiva e la tassa di negoziazione per le obbligazioni svizzere vengono abolite. Sulle obbligazioni esistenti deve comunque essere versata l'imposta preventiva. A causa di queste modifiche, nei prossimi anni la Confederazione prevede di avere entrate inferiori tra i 215 e i 275 milioni di franchi svizzeri. La Confederazione prevede che le modifiche aumenteranno nuovamente le vendite di obbligazioni in Svizzera, portando così a nuove entrate.

Obbligazioni

Le imprese, ma anche ad esempio la Confederazione, possono vendere obbligazioni. Chi acquista un'obbligazione, presta denaro all'impresa. Sul denaro prestato ci sono degli interessi. Un'obbligazione ha una determinata validità. La validità determina per quanto tempo il denaro viene prestato e per quanto tempo la persona riceve interessi. Ad esempio, chi presta denaro alla Confederazione con obbligazioni di dieci anni, riceve ogni anno gli interessi concordati. Dopo dieci anni, il denaro prestato viene restituito.

Imposta preventiva

La Confederazione scala l'imposta preventiva direttamente da determinati redditi. Anche gli interessi sulle obbligazioni, ad esempio, sono redditi. L'imposta preventiva viene rimborsata se questi redditi sono indicati nella dichiarazione fiscale. Con l'imposta preventiva conviene dichiarare i redditi nella dichiarazione fiscale. Questo rende la frode fiscale poco attrattiva.

Argomenti

Sì

Favorevoli

- Senza imposta preventiva, per le imprese è più attrattivo e più facile vendere obbligazioni in Svizzera. Questo aumenta le entrate fiscali.
- Vendendo più obbligazioni in Svizzera, si rafforza la piazza economica del Paese.
- Se la tassa sulla negoziazione per le obbligazioni svizzere viene abolita, le obbligazioni vengono vendute maggiormente.

No

Contrari-e

- Solo le grandi imprese beneficiano dell'abolizione. Le piccole e medie imprese (PMI) non ne traggono vantaggi.
- Chi acquista molte obbligazioni beneficia dell'abolizione. La popolazione normale non ha alcun vantaggio.
- Finora valeva la pena indicare correttamente gli interessi nella dichiarazione fiscale. Così si evitava la frode fiscale.

Consiglio nazionale



sì

125 sì

70 no

0 astensioni

Consiglio degli Stati



sì

31 sì

12 no

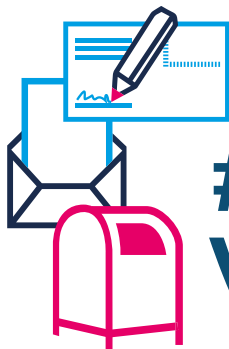
0 astensioni

Consiglio federale



sì

Nessuna votazione
federale il
27 novembre 2022



#BESMART. VAI A VOTARE!



DSJ FSPJ FSPG
Dachverband Schweizer Jugendparlamente
Fédération Suisse des Parlements des Jeunes
Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani



SQS-GoodPriv@cy

easyvote possiede il sigillo di qualità per la
protezione dei dati GoodPriv@cy.
CH-43697



Carbon neutral
Prodotto di stampa
ClimatePartner.com/53458-2208-9006

easyvote.ch

DSJ | FSPJ | FSPG easyvote | Seilerstrasse 9 | 3011 Berna | info@easyvote.ch